

Approvato il progetto della struttura comunale di viale Europa: necessarie però deroghe ai contenuti del Prg

L'asilo nasce 'fuori norma'

Il consiglio comunale di Lugo ha affrontato la questione dell'asilo di viale Europa, con l'illustrazione e l'approvazione del progetto che tra l'altro non risulta conforme alle norme del nuovo Piano regolatore recentemente adottato: quindi si è resa necessaria una concessione edilizia comunale in deroga ai contenuti del nuovo Piano regolatore. In particolare i 'problemi', ha spiegato l'assessore all'urbanistica Graziani, riguardano la dimensione del parcheggio per le auto che non potrà avere l'estensione minima prevista dal Prg e la distanza tra l'edificio e le strade che risulterà inferiore a quella definita dalle vigenti norme urbanistiche. «Ma occorre tener conto — ha rilevato Graziani — che il progetto era stato predisposto prima dell'adozione del nuovo Prg». Perplesità sono state espresse da Stefano Russino (Forza Italia) e da Angelo Camanzi

(Cdu). Il primo si è soffermato sulla questione del parcheggio, mentre Camanzi, dopo aver lamentato la mancanza nella documentazione del parere della Commissione edilizia, ha ricordato come «la giunta avesse preventivato di inaugurare l'opera prima della fine della legislatura e che mai un'opera pubblica era stata realizzata con tante deroghe rilevanti alle norme urbanistiche: questo dimostra come fossero fondate le critiche al Prg». Paolo Zama (Rifondazione comunista) ha evidenziato come in linea di principio, «non sia accettabile che siano i progetti del Comune ad avere bisogno di deroghe rispetto alle norme urbanistiche stabilite dallo stesso Comune». La delibera è stata quindi approvata con i voti contrari di Forza Italia, Cdu, Pavgione e l'astensione di Rifondazione e Italia tricolore.

Da segnalare che i consiglieri di Rifondazione Secondo Val-

gimigli, Paolo Zama e Mirna Testi hanno presentato una nuova interpellanza sul Centro integrato rifiuti. Nel documento si chiede di conoscere: lo stato di avanzamento dei lavori; su quale progetto si sta procedendo per ciascuna tipologia di intervento; di chi sia la competenza dei controlli sui lavori edilizi; l'entità degli oneri di urbanizzazione versati dal consorzio Team al Comune di Lugo. Russino (Forza Italia) ha infine chiesto di conoscere il contenuto delle riserve e delle raccomandazioni al Piano regolatore da tempo trasmesse dalla Provincia al Comune.

Da domani al 5 marzo al Rossini di Lugo Caterina de' Medici secondo Paolo Poli Dai romanzi di Dumas padre

LUGO - Con Paolo Poli interprete di *Caterina de' Medici*, in programma dal 2 al 5 marzo, alle ore 20.30, si conclude la stagione di prosa del Teatro Rossini di Lugo. Lo spettacolo, di Ida Omboni e Paolo Poli, per la regia di Paolo Poli, si ispira al personaggio di Caterina de' Medici, così come è stato tratteggiato, con fantasia e ironia, in molti romanzi di Alexandre Dumas padre. Insieme a Paolo Poli, saranno sul palcoscenico del Rossini Vittorio Attene, Paolo Calci, Alfonso De Filippis, Paolo Forantini, Giovanni Scifoni e Rosario Spadola. Le scene sono di Emanuele Luzzati, i costumi di Jacqueline Perrotin. Sfaccettata e dura come un diamante questa "dark lady" cinquecentesca non ha ancora smesso di far parlare di sé con orrore, con ammirazione, spesso con perplessità, ma sempre curiosamente con rispetto. Concreta per natura, era agli antipodi di ogni passione, tuttavia la sua esistenza è stata un lungo, travolgente romanzo d'amore con il

potere e la sua disinvoltura nella scelta dei mezzi per conservarlo avrebbero fatto

trasalire Machiavelli. Grande regina e grande personaggio, Caterina è il fulcro della com-



Paolo Poli, poliedrico interprete protagonista di *Caterina de' Medici*

media che ne segue le vicende allegramente in chiave di paradosso con qualche manciata di humor nero qua e là. Basterebbe lei sola a fare spettacolo, ma le fa corona una variegata rosa di comprimari, i figli: Francesco II, fragile e gentile, Carlo IX, un poeta con problemi morali, Enrico III, un irriverente bon vivant e il duca d'Angiò, un infido "voglio e non posso". Non mancano i suoi nemici storici, i potenti duchi di Guisa e la sua eterna bestia nera Enrico di Navarra, ugonotto strattante e anticonformista che sopravvive a tutti i suoi tentativi di sopprimerlo. E poi ancora, una giovanissima e pepata Maria Stuarda, un astrologo reboante e un servile, un ex conversa pericolosamente candida e un maestro di veleni garrulo come un piazzista di aspirapolvere. Al centro di questo mondo Caterina fa, disfa e dice il suo pensiero dimostrandosi sorprendentemente, una signora molto, molto divertente. Per informazioni e prenotazioni: biglietteria Teatro Rossini tel. 0545/38542.